

Monferrato 20/11/18

8

cronaca

In Comune Firmato il protocollo che vede impegnate diverse istituzioni

Una rete locale antiviolenza per salvaguardare le donne

CASALE MONFERRATO

È stato firmato martedì il protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di una "Rete locale antiviolenza, nell'ambito delle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne".

Un documento che, fortemente voluto dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Casale guidato da Ornella Caprioglio, segue quello redatto la scorsa estate dalla Provincia di Alessandria sotto l'egida della Prefettura di Alessandria e che, con la recente sottoscrizione, vedrà istituzioni e associazioni territoriali unite nella realizzazione di interventi maggiormente efficaci e sinergici nel contrasto della violenza sulle donne e sui minori.

Firmatari del protocollo sono: il Comune di Casale Monferrato, l'Asl Al, il Comando Compagnia Carabinieri, il Commissariato di Polizia di Stato, l'Ordine degli Avvocati, le Associazioni Me.Dea Onlus, Avis e Albergo di Valentina, il Soroptimist International Club e la Croce Rossa Italiana, tutti enti e associazioni presenti nel casalese.

Oggetto del protocollo di intesa è infatti la disciplina dei rapporti tra gli enti sottoscrittori per l'attivazione di una rete antiviolenza casalese, in grado di assicurare alle donne vittime di violenza strumenti di supporto e tutela coordinati e omogenei, nel rispetto delle diverse aree di competenza.

«Ogni anno il 25 di novembre si spera di non dover più parlare di violenza. Purtroppo la realtà è ben diversa e le soluzioni non sempre sono facili e immediate. Tutti insieme possiamo però riflettere, discuter-

ne e soprattutto agire. Il percorso è ancora lungo; servono: educazione per le nuove generazioni, ascolto e aiuto per chi è in sofferenza», spiega l'assessore Ornella Caprioglio da un anno impegnata sul progetto. A Palazzo Langosco (ex biblioteca dei ragazzi in via Corte d'Appello 12) presto sorgerà la sede della Consulta delle Donne di cui è presidente il sindaco Titti Palazzetti e, al suo interno, il primo cittadino ha già annunciato di voler murare una lapide commemorativa delle donne uccise dalla violenza, che funga da ricordo e, allo stesso tempo, da stimolo verso una civiltà maggiore.

Nella struttura, che sarà un concreto punto di riferimento per la cittadinanza, saranno sistemati volumi, riviste e altro materiale informativo. «Lavorare in rete - ha concluso la Caprioglio - oltre ad essere maggiormente proficuo, aiuta anche a superare le diffidenze. Essenziale risulta pertanto il coinvolgimento sinergico delle istituzioni nel promuovere e sviluppare azioni, progetti o iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere, nel rispetto della normativa nazionale e internazionale, delle direttive e delle raccomandazioni di organismi internazionali». Nel tavolo di lavoro sono altresì contemplati: incontri con cadenza almeno trimestrale, aggiornamenti di rete, confronti delle diverse modalità operative tra enti e istituzioni e continua interlocuzione tra i soggetti coinvolti.

Chiara Cane



Foto di gruppo dopo la firma del protocollo in sala consigliare